

Informativa al pubblico da parte degli Enti

Basilea 3 - Pillar 3

DEXIA CREDIOP

Situazione al 30 Giugno 2019

Indice

Introduzione	3
Composizione dei Fondi Propri	4
Adeguatezza Patrimoniale.....	7
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.	13

Introduzione

Il presente documento fornisce le informazioni qualitative e quantitative riferite al 31 Dicembre 2018 e relative alla Composizione dei Fondi Propri e all'Adeguatezza Patrimoniale di Dexia Crediop.

Le informazioni sono prodotte in ottemperanza alla Circolare 285 del 17 dicembre del 2013 di Banca d'Italia emanata in funzione dell'applicazione del Regolamento CRR UE n.575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE contenenti le riforme del Comitato di Basilea (c.d. "Basilea 3).

Dexia Crediop pubblica questa informativa al pubblico (Pillar 3) ed i successivi aggiornamenti sul proprio sito internet all'indirizzo:

www.dexia-crediop.it.

Composizione dei Fondi Propri

I fondi propri di Dexia Crediop sono calcolati in ottemperanza alle istruzioni contenute nel citato regolamento e tenuto conto delle disposizioni transitorie in materia di Fondi Propri contenute nella circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

Le componenti positive e negative dei fondi propri sono determinate sulla base dei valori di Stato Patrimoniale e risultato d'esercizio determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I fondi propri sono costituiti dal capitale primario di classe 1 e dal capitale di classe 2 secondo le previsioni della parte due del regolamento; in particolare:

- costituiscono elementi positivi del capitale di classe 1, il capitale versato, le riserve di utili e le altre componenti di conto economico complessivo accumulate costituite dalle riserve da valutazione.

Gli elementi negativi sono rappresentati dagli aggiustamenti del capitale primario di classe 1 dovuti a filtri prudenziali relativi alla valutazione prudente delle posizioni valutate al *fair value (Prudent Valuation)* e alle riserve di copertura di *Cash Flow Hedge*.

Le deduzioni dal capitale primario sono rappresentate dalla perdita del periodo, dalle immobilizzazioni immateriali e dagli impegni irrevocabili di pagamento verso i Fondi di Risoluzione.

La determinazione del capitale primario è inoltre influenzata dalle disposizioni transitorie secondo le previsioni della citata circolare.

- gli elementi del capitale di classe 2 sono costituiti dall'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese.

I fondi propri al 31.12.2018 risentono degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9 al 1° gennaio 2018.

Con riferimento alla possibile evoluzione dei fabbisogni di capitale di Dexia Crediop, si rinvia all'informativa fornita nella Relazione sulla Gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione – Le prospettive gestionali", del Bilancio 2018.

Di seguito è riportata la tabella di riepilogo dei fondi propri.

Tab. 3.1 Fondi Propri

migliaia di Euro

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Totale elementi positivi del patrimonio di base	904.582	968.950
Totale elementi negativi del patrimonio di base	15.118	38.747
Totale elementi da dedurre	84.579	2.787
Regime transitorio per Basilea III	553	-1.408
Patrimonio di Base - Tier 1/CET 1	805.437	926.008
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	6.639	18.990
Totale elementi da dedurre	-	-
Regime transitorio per Basilea III	-	133
Patrimonio Supplementare - Tier 2	6.639	19.123
Totale Fondi Propri	812.076	945.130

Tab. 3.1.1 Composizione del patrimonio di base e del patrimonio supplementare*migliaia di Euro*

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale	450.210	450.210
Riserve	450.166	518.740
Utile del periodo incluso nel CET 1		
Altre componenti di CE accumulate (OCI)	4.206	
Altri filtri positivi		
Totale degli elementi positivi del patrimonio di base	904.582	968.950
Altre componenti di CE accumulate (OCI)		28.858
Filtri prudenziali: deduzioni del patrimonio di base	7.853	9.890
Altri filtri negativi (<i>Prudent Valuation</i>)	7.264	
Totale degli elementi negativi del patrimonio di base	15.118	38.747
Altre immobilizzazioni immateriali	2.661	2.787
Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato		
Perdite del periodo	77.763	
Elementi da dedurre dal CET 1 - altri	4.156	
Totale elementi da dedurre	84.579	2.787
Regime transitorio per Basilea III	553	-1.408
Patrimonio di Base - Tier 1/CET 1	805.437	926.008

Tab. 3.1.1 Composizione del patrimonio di base e del patrimonio supplementare (segue)*migliaia di Euro*

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Passività subordinate di 2° livello		
Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	6.639	18.990
Totale degli elementi positivi del patrimonio supplementare	6.639	18.990
Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato		
Totale elementi da dedurre		
Regime transitorio per Basilea III		133
Patrimonio Supplementare - Tier 2	6.639	19.123

Adeguatezza Patrimoniale

Premessa

Banca d'Italia, per dare attuazione al nuovo quadro normativo della vigilanza bancaria, ha emanato la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche". Tali disposizioni sono state riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione europea, nonché per tener conto delle esigenze emerse nell'esercizio della vigilanza sulle banche e su altri intermediari. L'emanazione della Circolare è stata funzionale all'avvio dell'applicazione, dal 1° gennaio 2014, degli atti normativi comunitari con cui sono stati trasposti nell'ordinamento dell'Unione europea le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3").

Il Comitato ha mantenuto l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale noto come "Basilea 2", integrandolo e rafforzandolo per accrescere quantità e qualità della dotazione di capitale degli intermediari, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Per quanto riguarda il Secondo Pilastro della suddetta Regolamentazione (Processo di controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale), il Gruppo Dexia, a partire dal 2012, ha deciso di rivedere il proprio approccio al processo ICAAP. In particolare l'approccio che è stato implementato, denominato *Risk & Capital Adequacy (RCA)*, ha un doppio obiettivo:

- fornire il Gruppo di un sistema integrato, trasparente e legato alla sua attuale *mission* di "risoluzione ordinata"¹. L'approccio è pertanto adattato alla corrente strategia e *governance* di Dexia.
- affrontare le molteplici raccomandazioni del Collegio dei Regolatori di Belgio, Francia, Italia e Lussemburgo a seguito dell'esame dell'approccio ICAAP del Gruppo Dexia condotto negli anni precedenti.

Gli orientamenti dell'attuale approccio RCA coprono, di fatto, i requisiti di ICAAP e ILAAP (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*).

Si evidenzia che l'approccio RCA si basa su una mappa globale dei rischi ("*comprehensive risk map*") predisposta dal Gruppo Dexia a livello di Dexia Crediop al fine di valutare, sulla base di diversi scenari e su un orizzonte di 1 anno:

- *Capital Ratio*: volatilità e *capital ratios* sulla base di vari scenari.

¹ In data 28 dicembre 2012 la Commissione Europea ha approvato il piano di risoluzione ordinata del Gruppo Dexia presentato dagli Stati belga, francese e lussemburghese. Tale piano prevedeva essenzialmente, oltre alle dismissioni già realizzate e alla vendita delle entità considerate cedibili in tempi brevi, la gestione in ammortamento senza nuove attività di tutte le entità dello stesso Gruppo ad eccezione di Dexia Crédit Local e di Dexia Crediop, soggette a una specifica disciplina.

Con riferimento a Dexia Crediop la Commissione Europea in data 15 luglio 2014 ha confermato la gestione in ammortamento senza nuova produzione.

Dexia Crediop permane nel perimetro del Gruppo e continua ad essere parte integrante del suo piano di risoluzione ordinata, in linea con il mandato e gli obiettivi di Dexia e a beneficiare del supporto finanziario della Casa Madre.

- *Capital Demand*: riflette le perdite di capitale non fronteggiabili (perdite che impattano irrimediabilmente sul capitale, da distinguere dalle volatilità contabili).

Queste due misure di rischio sono valutate con *severities* del 90%, 99% e 99,91%.

Si evidenzia peraltro che, a partire dalla data di riferimento 31 dicembre 2014, viene predisposto un unico Resoconto ICAAP a livello centralizzato di Gruppo Dexia con la finalità di coprire anche le esigenze dei diversi *Regulators* delle principali controllate di quest'ultimo, tra cui, naturalmente, la Banca d'Italia.

Sulla base di quanto sopra, in ambito Secondo Pilastro e a partire dall'esercizio 2014, Dexia Crediop provvede quindi alla elaborazione ed al successivo invio alla Banca d'Italia entro il mese di aprile di un "Documento ICAAP" che costituisce un allegato al complessivo Resoconto ICAAP del Gruppo Dexia.

Si ricorda inoltre che Dexia Crediop ha adottato le metodologie IRBA Advanced per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sin dal 1° gennaio 2008.

Concretamente, Dexia Crediop, al fine di adempiere agli obblighi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, ha messo in atto, fin dall'adesione iniziale al regime di Basilea 2, una specifica iniziativa progettuale, coordinata da Risk e che ha visto il coinvolgimento di diverse unità organizzative aziendali e della capogruppo Dexia Crédit Local (DCL).

Il processo di identificazione dei rischi rilevanti si svolge a livello di Dexia Crediop e sotto il coordinamento del Gruppo Dexia, mentre la definizione delle metodologie di misurazione degli stessi e la quantificazione del capitale interno e della "*Capital Demand*" a fronte di ciascuna tipologia di rischio, sono di diretta competenza del Gruppo Dexia.

In particolare il motore di calcolo per la quantificazione degli stessi capitali, comune a tutte le entità del Gruppo Dexia, è gestito a livello centralizzato dalla capogruppo DCL.

Il Gruppo Dexia provvede inoltre, nell'ambito del citato approccio RCA, a specifiche analisi in tema di vulnerabilità e volatilità del Capital Ratio della Banca.

A complemento di detta quantificazione svolta a livello centralizzato, in via prudenziale sono condotte a livello locale specifiche analisi in merito alla determinazione, per alcune particolari tipologie di rischio, del capitale interno sulla base dell'utilizzo delle metodologie cosiddette "semplificate" proposte dall'Organo di Vigilanza italiano nell'ambito della Circolare n. 285/2013 e sue successive modifiche e integrazioni. Nello specifico si tratta del rischio di concentrazione, sia "*single name*" sia "geo-settoriale", e del rischio di tasso di interesse sul *banking book*.

Il Gruppo Dexia provvede, nell'ambito del Resoconto ICAAP centralizzato, alla descrizione delle metodologie che sono state adottate per la misurazione di ciascuna tipologia di rischio (inclusi i rischi considerati rilevanti da Dexia Crediop e consolidati a livello di gruppo Dexia) e alla quantificazione della relativa *Capital Demand*.

Il processo di validazione e convalida del modello interno relativo alla determinazione della *Capital Demand* e più in generale del c.d. Pillar II, è accentrato presso il Gruppo Dexia.

La responsabilità primaria dell'ICAAP è rimessa agli Organi di governo di Dexia Crediop, ciascuno secondo le rispettive competenze.

L'articolazione dei compiti e delle responsabilità degli Organi e delle unità organizzative aziendali è chiaramente definita dall'organigramma e dal funzionigramma; le funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo sono assegnate agli Organi societari in coerenza con la disciplina civilistica e con le disposizioni della Banca d'Italia.

Il sistema di amministrazione e controllo adottato da Dexia Crediop è quello tradizionale. La funzione di supervisione strategica e quella di gestione attengono, unitariamente, alla gestione dell'impresa. Le attività di indirizzo strategico e di supervisione sono tenute distinte in Dexia Crediop dalla gestione corrente.

L'espressione "organo con funzione di supervisione strategica" si riferisce pertanto all'organo al quale - ai sensi del codice civile e per disposizione statutaria - sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione sociale. L'organo con funzione di supervisione strategica è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione.

L'espressione "organo con funzione di gestione" si riferisce all'organo al quale spettano o sono delegati compiti di gestione corrente, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica. L'organo con funzione di gestione è rappresentato dalla figura dell'Amministratore Delegato. Egli è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, in attuazione degli indirizzi strategici.

L' "organo con funzione di controllo" è rappresentato dal Collegio Sindacale. Esso vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale organo dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi aziendali e delle funzioni di controllo interno.

Le unità aziendali di Dexia Crediop deputate alla gestione ed al controllo dei rischi sono l'unità organizzativa Risk comprendente "Credit, Operational Risk & Security e "Market Risk", l'unità organizzativa "Financial Control" e l'unità di staff "Compliance & Antiriciclaggio".

Di seguito è riportata la tabella di riepilogo dei requisiti patrimoniali per i rischi c.d. di Primo Pilastro (Rischio di Credito, Rischio di Mercato e Rischio Operativo) ed il valore dei coefficienti patrimoniali di base e totale.

Tab. 4.1 Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza

migliaia di Euro

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
RISCHIO DI CREDITO		
Metodologia Standard	23.542	33.816
Metodologia IRB Avanzato	266.734	253.654
Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	13.482	14.291
Altro (Default fund CCP)	0	0
Altro (Rischio di correlazione sfavorevole - <i>Wrong Way Risk</i>)	6.296	0
Totale	310.055	301.761
RISCHIO DI MERCATO		
Rischio generico - Metodo Standard	10.394	13.965
Totale	10.394	13.965
RISCHIO OPERATIVO		
Metodo Standardizzato	6.235	9.040
Totale	6.235	9.040
Requisito patrimoniale complessivo	326.683	324.767
Attività di rischio ponderate	4.083.541	4.059.586
Coefficiente patrimoniale di base/CET 1	19,7%	22,8%
Coefficiente patrimoniale totale	19,9%	23,3%

Tab. 4.2 Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito
migliaia di Euro

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
METODOLOGIA STANDARD		
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	2.199	2.749
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	4.427	4.675
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	6.778	12.564
Esposizioni verso o garantite da imprese	10.139	13.828
Esposizioni scadute	0	0
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	0	0
Esposizioni in strumenti di capitale	0	0
Totale Metodologia Standard	23.542	33.816
METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI		
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	194.303	169.853
Esp. verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	65.204	74.350
Esposizioni verso o garantite da imprese	7.228	9.452
Esposizioni verso cartolarizzazioni	0	0
Totale Metodologia basata sui rating interni	266.734	253.654
Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	13.482	14.291
Altro (Default fund CCP)	0	0
Rischio di correlazione sfavorevole (<i>Wrong Way Risk</i>)	6.296	0
Totale Rischio di Credito	310.055	301.761

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emmanuel Campana, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.